



**Industria** | Nel primo semestre 117 milioni di ricavi con le soluzioni tecnologiche per l'emergenza Covid-19. Oltre 5.300 i dipendenti

## La telemedicina spinge Gpi: fatturato +6%

TRENTO - La telemedicina e i software per la gestione dei pazienti da remoto, decisivi in emergenza Covid, spingono i ricavi di Gpi, l'azienda trentina di tecnologie e servizi per la sanità e il sociale quotata in Borsa. La società ha chiuso il primo semestre 2020 con ricavi in crescita del 6,1% a 117,2 milioni di euro. Il cda ha approvato ieri la relazione finanziaria semestrale consolidata. In frenata, invece, l'utile netto che si attesta a 0,2 milioni, contro 1,3 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso, mentre sale l'Ebitda (margini lordo) a 10,5 milioni, rispetto ai 9,6 milioni dei primi sei mesi del 2019.

La sospensione temporanea di nuove prenotazioni delle prestazioni durante le prime fasi dell'emergenza da parte di alcune Asl coinvolte in maggior

misura dal Covid, spiega la società, ha provocato «da un lato il calo delle prenotazioni, dall'altro l'aumento delle attività per gestire disdette e nuove prenotazioni». Complessivamente i volumi di attività sono però cresciuti e il bilancio netto è positivo.

L'indebitamento netto (posizione finanziaria netta) si attesta a 90,9 milioni, in aumento rispetto a 82,8 milioni dell'esercizio 2019. I dipendenti continuano a crescere: sono 5.327 al 30 giugno, rispetto ai 4.868 nel primo semestre dell'anno scorso. Quanto al futuro, il gruppo Gpi prevede nel 2020 un incremento dei ricavi rispetto al 2019 superiore al 6%. L'Ebitda invece dovrebbe crescere di più dell'8,5%.

«Il risultato testimonia le capacità di resilienza del nostro

gruppo in uno straordinario periodo di emergenza sanitaria - commenta il presidente e amministratore delegato **Fausto Manzana** - I servizi e le soluzioni tecnologiche che abbiamo messo a disposizione hanno contribuito a contrastare la diffusione del Covid-19 e hanno aiutato le strutture sanitarie pubbliche e private a garantire l'erogazione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura della popolazione».

Tra le soluzioni per l'emergenza, sottolinea il direttore generale **Matteo Santoro**, Gpi ha messo in campo software per gestire l'impiego massivo del tampone naso-faringeo, tecnologia per guidare e tracciare i pazienti contagiati all'interno delle strutture sanitarie, sistemi per disciplinare gli accessi alle strutture evitando assembramenti.



Il presidente e amministratore delegato di Gpi Fausto Manzana